



Senigallia
Ancona, Barbara, Castellone di Stabia,
Comacina, Ostra, Ostra Vetere,
Serra de' Conti, Trecastelli



ASP
AMBITIONOVE
SERVIZIO ALLA PERSONA



Ambito
Territoriale n.12
Sociale



ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE NELL'AMBITO DEL PON PRINS -AVVISO 1/2021

Tra

L'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone" – Ente capofila dell'**Ambito Territoriale Sociale n. 8** (C.F. e P.Iva 02788480420), con sede legale in Senigallia (An), P.zza Roma n. 8, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

e

l'**Ambito Territoriale Sociale n. 9** (C.F. 92024900422 e P.Iva 02546320421), con sede in Jesi (AN), Via A. Gramsci n° 95, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

e

l'**Ambito Territoriale Sociale n. 10** (C.F. 81002870426 e P.Iva 00872030424), con sede in Fabriano (AN) Via Dante n° 268, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente];

e

l'**Ambito Territoriale Sociale n. 11** (C.F. e P.Iva 00351040423), con sede in Ancona (AN), Largo XXIV Maggio n° 1, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

e

l'**Ambito Territoriale Sociale n. 12** (C.F. e P.Iva 00343140422), con sede in Falconara M.ma (AN), P.zza del Municipio n° 1, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

e

l'**Ambito Territoriale Sociale n. 13** (C.F. e P.Iva _____), con sede in Osimo (AN), Via San Filippo n° 13, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott./Dott.ssa _____ (C.F. _____), nato/a _____, il _____ ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

P R E M E S S O C H E

- con Decreto n. 467 del 13.12.2021, il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso

pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità;

- la realizzazione di interventi in favore di persone che presentano fragilità, ovvero che soffrono di disagi, permanenti o temporanei, di natura sociale, è affidata ai Comuni, i quali possono svolgere tali funzioni anche in forma associata mediante gli Ambiti Territoriali Sociali o costituendo gli appositi soggetti di diritto pubblico di cui al D.Lgs. 207/2001;
- nella variegata casistica dei bisogni sociali rientrano anche esigenze impellenti che necessitano di una pronta risposta;
- il ritardo dell'intervento socio – assistenziale può incidere negativamente su situazioni già di per sé complicate, avuto riguardo alla debolezza delle strutture relazionali e delle capacità economiche che normalmente caratterizzano gli utenti del servizio sociale professionale;
- per la tutela degli interessi pubblici loro affidati, gli Enti Locali hanno predisposto apposite strutture per fornire una pronta ed efficace risposta alle peculiari esigenze presenti nei rispettivi territori;
- al fine di offrire l'intervento sociale più adeguato all'esigenza del caso e nel minor tempo possibile, in armonia con i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è opportuno ricondurre a sistema le risorse offerte dagli Ambiti Territoriali parti della presente convenzione;
- per perseguire l'obiettivo sopra descritto si intende realizzare il servizio di pronto intervento sociale in modo da offrire una risposta in tempo reale alle esigenze che dovessero sorgere durante il periodo di chiusura degli uffici del servizio sociale professionale e che, per natura, gravità o per fattori ambientali, non possano attendere la riapertura di questi ultimi;
- il servizio di Pronto Intervento Sociale è altresì uno dei servizi che devono essere attivati in ogni ambito territoriale ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L. 08.11.2000 n. 328, nonché espressamente incluso tra nel sistema integrato di servizi sociali ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 15.09.2017 n. 47;
- per le ragioni sopra esposte tale servizio deve essere realizzato in una dimensione inter-ambito e, pertanto, si rende necessaria una regolamentazione condivisa relativamente alla sua gestione e al suo finanziamento;
- tra gli strumenti a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di simili iniziative la più duttile e consona risulta essere quella degli accordi previsti all'art. 15 della L. del 07.08.1990 n. 241;
- alcuni Ambiti Territoriali Sociali hanno già attivato i servizi di Pronto Intervento Sociale, che garantiscono anche la presa in carico, ciò nondimeno risulta opportuno coordinare e uniformare e i vari interventi al fine di garantire un livello organizzativo di qualità uniforme, oltre che per meglio utilizzare le risorse finanziarie stanziare dal citato avviso 1/2021;
- è necessario raccogliere le singole esperienze maturate dagli Ambiti Territoriali e metterle a sistema, riproducendone i successi e sanandone le criticità, mediante l'istituzione di un Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale che avrà la funzione di raccogliere, filtrare ed indirizzare i bisogni di particolare gravità in situazione di emergenza, durante il periodo di chiusura degli uffici del servizio sociale professionale, alle strutture e ai servizi territoriali individuati dai rispettivi Enti Locali di competenza per la presa in carico;
- che tale obiettivo richiede un confronto tra tutti gli Enti coinvolti che deve essere animato da uno spirito di cooperazione e non di competizione;

- le dinamiche sopra descritte non possono rinvenirsi nelle procedure di gara previste dal D.Lgs. 50/2016 ma sono invece alla base dei procedimenti di coprogettazione di cui al D.Lgs. 117/2017;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Visti

- gli artt. 2, 3 e 28 Cost.;
- la L. del 08.11.2000 n. 328;
- la L. del 07.08.1990 n. 241;
- il D.Lgs. 15.09.2017 n. 47;
- il D.Lgs. 03.07.2017 n. 117;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;
- la L. R. Marche del 01.12.2014 n. 32;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.12.2021 con cui è stato approvato il Piano degli interventi ed i servizi sociali per il contrasto alla povertà nel triennio 2021 – 2023;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, come approvato, da ultimo, con Decisione della Commissione europea C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;
- l’Avviso 1_2021 PrIns approvato con Decreto del Direttore Generale del per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 467 del 23.12.2021;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Oggetto

1. Il presente accordo regola la gestione in forma associata e il riparto dei costi e degli oneri amministrativi relativamente al Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale che le parti intendono realizzare nell’ambito dell’Avviso 1_2021 del PON PrIns.
2. Le Amministrazioni procedono alla stipula della presente convenzione in forza delle deliberazioni, assunte dai rispettivi organi competenti, di seguito riportate:

- ...
-
-
- ...

3. Ente Capofila

1. Le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, nominano l’ASP AMBITO 9, come in epigrafe generalizzata, Ente Capofila delegando i poteri necessari per il compimento di tutte le azioni

propedeutiche e necessarie alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale, da realizzarsi mediante le risorse di cui al citato Avviso 1_2021, prima fra tutte l'individuazione del soggetto attuatore del progetto previo espletamento di un'apposita procedura di selezione.

2. L'Ente Capofila agirà in loro nome e per loro conto delle Amministrazioni firmatarie e si farà carico di espletare la procedura di coprogettazione per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale.

3. L'Ente Capofila opererà nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, proporzionalità e trasparenza dell'azione amministrativa. Al medesimo Ente è altresì demandato l'onere di redigere e pubblicare gli atti della procedura ad evidenza pubblica prescelta, nominare il RUP nonché la commissione di valutazione. Ove il procedimento sia regolato anche da regolamenti interni dell'Ente Capofila, le Amministrazioni parti accettano che questi ultimi trovino applicazione alla procedura oggetto della presente convenzione.

4. Al termine della procedura di cui al precedente comma e successivamente alla stipula della convenzione che disciplina il servizio, l'Ente Capofila assumerà la funzione di Coordinatore. Con l'adesione alla presente convenzione le Amministrazioni firmatarie delegano all'ASP AMBITO 9 i necessari poteri per poter determinare l'indirizzo strategico da imprimere al servizio, inclusi, a mero titolo esemplificativo, il potere di rinegoziare le condizioni economiche e giuridiche che regoleranno i rapporti con il soggetto attuatore, aumentare o diminuire la quantità delle prestazioni richieste, svolgere, ove previsto, ispezioni o sopralluoghi finalizzati alla valutazione del servizio, rilasciare certificati e attestazioni se richiesti dal soggetto attuatore, irrogare penali, risolvere, rescindere o recedere dalla convenzione, agire o resistere in giudizio nelle liti promesse da o nei confronti del soggetto attuatore aventi ad oggetto l'applicazione o l'interpretazione delle disposizioni convenzionali.

5. La delega di cui al precedente comma si intende concessa a partire dalla data in cui viene pubblicato l'ultimo atto della procedura di coprogettazione e perdura per tutta la vigenza della convenzione, stipulata con il soggetto attuatore, che istituisce e regola il servizio di Pronti Intervento Sociale Provinciale.

6. L'Ente Capofila ha il dovere di fornire alle Amministrazioni parti i documenti, relativi alla procedura e al servizio che si intende realizzare, dalle stesse richiesti ai fini della rendicontazione delle spese imputate sul fondo PON PrIns (nonché altri eventuali e/o ulteriori fonti di finanziamento che prevedano meccanismi di rendicontazione) ovvero per altri giustificati motivi.

4. Rapporti con l'affidatario

1. L'Ente Capofila provvederà alla redazione oltre che degli atti della procedura ad evidenza pubblica, dello schema di convenzione.

2. L'affidatario, nel caso in cui le Amministrazioni parti avessero già attivo il servizio di Pronto Intervento Sociale adulti e minori, provvederà a raccogliere, filtrare ed indirizzare i bisogni di particolare gravità in situazione di emergenza, durante il periodo di chiusura degli uffici del servizio sociale professionale, alle strutture territoriali individuate dagli Enti Locali di competenza per la presa in carico.

3. Ove, in pendenza del rapporto con il soggetto attuatore, una delle Amministrazioni parti avesse bisogno di apportare delle modifiche al servizio, come delineato nel procedimento di co-progettazione, la stessa potrà provvedervi mediante autonomo procedimento, purché i cambiamenti apportati non abbiano natura sostanziale e non pregiudichino la puntuale e tempestiva esecuzione delle prestazioni in favore delle altre amministrazioni parti, ivi incluso l'Ente Capofila.

5. Ripartizione dei costi

1. Gli eventuali costi da sostenere per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica (quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese di pubblicità), nonché le spese legali per resistere ad eventuali ricorsi in giudizio e quant'altro si rendesse necessario, saranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali firmatari in proporzione al numero di persone fisiche residenti nel territorio dei Comuni che li compongono.
2. Il costo del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale si comporrà di due quote, la prima costituita da una somma fissa che sarà ripartita tra le Amministrazioni firmatarie, incluso l'Ente Capofila, sulla base del criterio di cui al precedente comma; la seconda sarà invece commisurata al numero e al tipo di interventi che ciascuna Amministrazione andrà a richiedere al soggetto affidatario.
3. La quota fissa di cui al precedente comma verrà stabilita dall'Ente Capofila nel limite massimo di € 30.000,00. Tale somma rappresenterà il corrispettivo per l'attivazione ed il funzionamento costante, senza soluzioni di continuità, del servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale.
4. La quota variabile di cui al precedente comma 2, sarà corrisposta direttamente da ciascuna Amministrazione aderente sulla base delle azioni di volta in volta richieste e realizzate nel territorio di rispettiva competenza. Le somme così erogate costituiscono il rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore esclusivamente per le prestazioni richieste da ciascuna Amministrazione aderente, rimanendo esclusa la possibilità di rimborsare, con le appena descritte, le spese per l'attivazione ed il funzionamento del servizio di cui al precedente capoverso.

6. Durata

1. La presente Convenzione avrà validità a decorrere dalla sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere rinnovata per un periodo di ulteriori 2 anni previo accordo espresso delle parti, il rinnovo tacito è escluso.
2. La volontà di rinnovare il presente accordo, ai sensi del comma 1 dovrà essere comunicata mediante messaggio di posta elettronica certificata, indirizzata alla casella P.E.C. dell'Ente Capofila.

7. Foro competente

1. Qualora sorgano controversie, aventi ad oggetto il presente Accordo (per quanto possa concernere, a mero titolo esemplificativo, la sua interpretazione, esecuzione e/o applicazione), che non possano risolversi bonariamente, le stesse saranno devolute alla Giurisdizione esclusiva del T.A.R. Marche.

8. Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, alla disciplina di riferimento indicata nelle premesse, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.
2. L'Ambito Territoriale Sociale XI partecipa senza oneri economici alla progettazione del servizio e, una volta scaduti gli affidamenti che già ha in essere per un analogo intervento a quello *de quo*, gli viene concessa la facoltà di aderire alla convenzione che verrà stipulata con il soggetto attuatore individuato per la realizzazione del Pronto Intervento Sociale Provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto.